

si ebbe la prima udienza dopo circa 40 anni di silenzio nelle aule della giustizia. Primo parlò il presidente del Tribunale Manfroni, poi il procuratore generale di Stato della Rosa, e terzo l'avvocato Bartolomeo Benedetti. Dopo l'orazione del Benedetti ebbe principio il dibattimento.

Nello stesso anno ai 12 Luglio una sovrana risoluzione dichiarava invalido ed inefficace legalmente il prestito decretato dal governo provvisorio, nulla e senza valore la carta patriottica, nulli i vaglia destinati al coprimento di questa carta, liquidata la Banca Veneta soppressa, nell'importo complessivo di Lire 112,269:65 corrispondendo lire 32 per azione. Delle deputazioni che si recavano ad ossequiare o il governatore generale, o a Vienna non vale la pena di parlare.

Erano composte di rappresentanti del Comune e della provincia, e questi sempre